



Nella nostra regione ci sono più di 5mila dipendenti della polizia di Stato. In alto, a destra le bottiglie di liquori trovate nell'auto dei due nomadi

DOSSIER A ROMA

«Mafia, sos infiltrazioni»

UN DOSSIER redatto dal segretario generale del sindacato Siap Giuliano Flaviano è stato trasmesso al presidente della commissione parlamentare Rosi Bindi e ai tre candidati alla presidenza della Regione Luca Zaia, Flavio Tosi e Alessandra Moretti. Tra gli argomenti che sono presenti nella relazione figurano le esigenze del territorio veneto di ordine e sicurezza pubblica. E' stato affrontato anche il tema della problematica delle tensioni sociali e del mutamento socio criminale avvenuto negli ultimi anni. Ambio spazio anche alla richiesta di contrasto delle infiltrazioni mafiose e le pesanti conseguenze dei continui tagli a cui è sottoposto il settore della pubblica sicurezza. In particolare il dossier spiega che nella regione Veneto sono presenti poco più di 5mila dipendenti della polizia di Stato, compresi quelli appartenenti alle specialità e compartimenti, operativi nelle

rispettive province. Anche il personale di polizia che opera nel Veneto, ha patito un ridimensionamento che ha riguardato piani nazionali a causa del ricambio generazionale meglio conosciuto come turn over ridotto progressivamente e con un concentrazione di presidi che sta generando gravi problematiche di sicurezza nelle periferie.

IL VENETO, come le altre regioni d'Italia – si sostiene nel dossier del sindacato Siap – negli ultimi anni ha però vissuto un aumento esponenziale di tensioni sociali. Il dato emerge anche dal contesto dei monitoraggio effettuati dal ministero dell'Interno. Il tutto, relazionato alla mancanza di occupazione, che ha determinato sull'intero panorama nazionale 16.123 manifestazioni di rilievo, di cui 6.369 di carattere sindacale – occupazionale.

r. m.

